

Alla cortese attenzione dei membri del Consiglio di Studi
"Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica"
CCS LM62

E p.c.
Direttore DEIM
Direttore DISTU

Oggetto: candidatura alla Presidenza del Corso di Studi in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", LM62

Viterbo, 29 dicembre 2023

Care Colleghe, Cari Colleghi,

negli otto anni dalla sua istituzione, il Corso di Studi in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM62) ha vissuto diverse fasi di sviluppo, corrispondenti alle esigenze didattiche del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) e del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), sulla base del carattere interdisciplinare delle tematiche riguardanti la scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica.

Dopo la fase di impianto assicurata dalla Presidenza della Prof.ssa Raffaella Petrilli, dell'articolazione dei due curricula di "Scienze della politica e della Comunicazione pubblica" e di "Investigazione e sicurezza interna e internazionale", dell'organizzazione digitale della didattica durante la pandemia, dei primi passi dell'internazionalizzazione realizzati dalla Presidenza della Prof.ssa Antonella Del Prete, nel triennio 2021 - 2023 la Presidenza del Prof. Giacomo Branca ha brillantemente consolidato i risultati della LM62 nei settori strategici delle iscrizioni, della soddisfazione degli studenti e delle studentesse, del livello di occupazione a un anno dalla laurea ed ha avviato un convinto processo di internazionalizzazione, con l'istituzione di un Doppio Diploma con l'Université de la Côte d'Azur in "Politiche internazionali e relazioni euromediterranee".

I dati delle iscrizioni al 18 dicembre 2023 attestano un corso di laurea con un totale di 186 iscritti, un aumento complessivo di 14 unità, un andamento stabile di 48 iscritti perfezionati al primo anno rispetto al 2022, 5 iscritti non perfezionati, con una curva di crescita ribadita dalle 21 richieste di preiscrizione espletate dalla Commissione didattica al 22 dicembre 2023. La rilevazione delle opinioni degli studenti, disponibile per l'anno accademico 2021/2022, mostra un quadro d'insieme decisamente positivo: la maggioranza degli studenti dichiara interesse per il Corso (94,2% di risposte positive), è soddisfatta del percorso di studi (94,6% di risposte positive), esprime apprezzamento per i docenti e gli insegnamenti (96,7 e 91,8% di risposte positive). Il punteggio medio degli studenti frequentanti soddisfa raggiunge il 3.5 in una scala da 0 a 4, con un risultato in linea con gli altri indicatori di qualità. La XXV indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate intervistati nel 2022 riporta un buon 88,9% di occupati e occupate a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo, suscettibile di un miglioramento a cinque anni dalla laurea.

Tale quadro fortemente positivo assicura oggi le condizioni migliori per un salto di qualità del nostro corso di laurea nel contesto accademico nazionale e internazionale, in sintonia con le linee guida di programmazione dell'Ateneo per il biennio 2024 - 2026, contraddistinte da una visione sistemica di didattica e ricerca, terza missione e internazionalizzazione, ruolo culturale e sociale dell'Università nella città di Viterbo, nel territorio della Tuscia e della regione Lazio. La centralità nel dibattito pubblico e nei circuiti mediatici dei grandi temi delle scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica chiama peraltro il corso di laurea a svolgere con consapevolezza un ruolo di primo piano nel dialogo con la comunità studentesca, gli attori sociali e culturali della città, le Scuole militari dell'Esercito e dell'Aeronautica, le istituzioni della Pubblica Amministrazione con cui sono state siglate Convenzioni, allo scopo di attribuire piena organicità, proiezione esterna e alto respiro scientifico all'offerta formativa della LM62.

Prendendo le mosse da un passaggio preliminare con i Direttori DEIM e DISTU, da un confronto a tutto campo con il Presidente uscente, le colleghe e i colleghi del CCS e i rappresentanti degli studenti, la presente lettera di candidatura si propone di delineare alcuni assi di sviluppo privilegiato per il triennio 2024 - 2027, da realizzare con una forte collegialità del CCS e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati nei due Dipartimenti e in Ateneo.

1. Offerta formativa, didattica, ricerca

Nelle dinamiche del corso di laurea, il curriculum in "Investigazione e sicurezza interna e internazionale" ha finora costituito il motore principale di una crescita significativa, collegata al curriculum di "investigazione e sicurezza" del corso di laurea triennale in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" (L36), alle convenzioni con il mondo delle Forze armate e della pubblica amministrazione, a una offerta formativa attraente oltre i confini regionali, attestata dalla provenienza nazionale delle studentesse e degli studenti iscritti. Il profilo prettamente professionalizzante del curriculum, la massiccia adesione di studenti e studentesse già in servizio nelle Forze armate e nella pubblica amministrazione, l'eccessiva frammentazione dei crediti in alcuni insegnamenti dell'area giuridica rappresentano tuttavia alcuni elementi di "criticità moderata", che cominciano ad emergere nella scheda di monitoraggio annuale 2023, riguardanti la progressione delle carriere, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, l'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero, il livello generale di internazionalizzazione.

Fermo restando gli interventi già assunti dal CCS, come la promozione della modalità di iscrizione part-time per le studentesse e gli studenti lavoratori, la maggiore diffusione dei Bandi Erasmus+ per la mobilità studentesca, una significativa inversione di tendenza può giungere da una strategia di sviluppo coordinato del curriculum in "Scienze della politica e della comunicazione pubblica", attraverso un raccordo strutturale con il curriculum in "Scienze politiche" del corso di laurea triennale in "Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) del DEIM, con il corso di laurea triennale in "Lingue e culture moderne" (L11) del Distu e gli altri corsi di laurea triennali dell'Università della Tuscia di area umanistica, attinenti alla sfera della politica e della comunicazione pubblica. Un' autentica interdisciplinarietà e circolarità tra i due curricula offrirebbe peraltro la possibilità di interpretare i grandi temi della "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" al centro della LM62 con maggiore pervasività rispetto alle visioni puramente amministrative e securitarie attualmente egemoni nel discorso pubblico europeo ed internazionale. Tale impostazione scientifica e culturale renderebbe ancor più originale ed attrattivo il nostro corso di laurea, ampliando la sua capacità di intercettare laureate e laureati triennali provenienti a livello nazionale da corsi di studi di area storica, giuridica, politica, economica e della comunicazione pubblica.

Il livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti per la qualità della didattica potrebbe essere ulteriormente innalzato, mettendo a sistema le attività seminariali e di laboratorio già promosse dai due Dipartimenti e dai singoli insegnamenti nell'ambito delle scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica. Le iniziative scientifiche svolte all'interno del DEIM e dell'Ateneo dal Centro Studi Europei e Internazionali (CSEI) sull'Italia repubblicana, l'integrazione europea e la politica internazionale, le attività dei laboratori riguardanti i linguaggi della sfera pubblica e i discorsi dell'odio nella politica e nella società all'interno del DISTU rappresentano soltanto alcuni esempi delle potenzialità tra i due Dipartimenti e da mettere a frutto a beneficio della LM62.

L'offerta formativa e la didattica potrebbero beneficiare inoltre di un calendario di seminari tematici ed interdisciplinari promossi dal CCS durante l'anno accademico, con il riconoscimento di crediti per altre attività formative, del potenziamento di stage e tirocini presso Centri di ricerca, istituzioni regionali, nazionali e internazionali, attraverso le reti scientifiche e culturali promosso dall'Ateneo e in via di potenziamento per il triennio 2024 - 2027. Per completare la filiera dell'offerta formativa, della didattica e della ricerca, il Corso di Laurea dovrebbe implementare il rapporto con i Dottorati in "Scienze storiche e dei Beni culturali", "Società in mutamento: politiche, diritti e sicurezza", "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione"

dell'Università della Tuscia, nonché curare da vicino i percorsi post-laurea dei laureati magistrali più sensibili al mondo della ricerca, in funzione delle prove di accesso ai Dottorati nelle università italiane ed europee.

2. Internazionalizzazione, Doppio Diploma, Summer School

Nell'ambito dell'internazionalizzazione, la firma di un accordo quadro tra l'Università della Tuscia e l'Université Côte d'Azur ha costituito le premesse per l'istituzione del nuovo curriculum - Doppio Diploma in "Politiche internazionali e relazioni euromediterranee", attivo dall'anno accademico 2022/2023. La sintesi tra l'insegnamento accademico dell'Università italiana e la didattica laboratoriale di quella francese ha dato vita a una offerta formativa in grado di attrarre studentesse e studenti di diverse università italiane iscritti al primo anno presso l'Università della Tuscia e di ospitare alcune avanguardie di studenti dell'Université Côte d'Azur. Tale linea di tendenza potrà essere sviluppata adeguatamente nel triennio 2023/2026 attraverso borse di studio a sostegno della mobilità internazionale, con l'obiettivo di raggiungere rapidamente il tetto di 6 studenti partecipanti per ogni anno universitario e di rinnovare con successo la partnership con l'Université Côte d'Azur, allo scadere dell'anno accademico 2024/2025.

Oltre a contribuire all'aumento delle studentesse e degli studenti che acquisiscono crediti all'estero e a rendere visibile la proiezione del corso di laurea nel campo delle politiche internazionali e delle relazioni euromediterranee, non riconducibili soltanto ai rapporti tra Italia e Francia, il Doppio Diploma può rappresentare una via da seguire anche nei confronti altri Atenei europei e extraeuropei, con i quali sono già in corso rapporti di ricerca da parte dei componenti del CCS, segnatamente l'Albania per l'area euromediterranea e con l'Argentina per quella latinoamericana.

Nel contesto dell'accordo quadro tra l'Università della Tuscia e l'Université Côte d'Azur, la Summer School in «European and International Studies», dal titolo «Italy, France and the Euro-mediterranean area. From the Long Nineteenth Century to the European Union», svoltasi dall'11 al 15 luglio 2022 presso Villa Savorelli di Sutri, ha costituito un altro tassello dell'internazionalizzazione della LM62. Il patrocinio della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (SISSCO), della Società Italiana di Storia internazionale (SISI) e dell'Institut Français Italia, la partecipazione di docenti qualificati e di oltre quindici tra studenti triennali, magistrali e dottorandi provenienti da università italiane e francesi, l'organizzazione di iniziative collaterali rivolte ai cittadini ha certamente rappresentato una esperienza da rilanciare nel luglio 2024, mediante il rinnovo già acquisito della Convenzione siglata dall'Università della Tuscia e dal Comune di Sutri.

Nel triennio 2024/2027 altre Summer School e Winter School, in partnership con altri Atenei europei e internazionali potranno essere promosse dal CCS e dai singoli docenti del corso di laurea, potenziando l'interdisciplinarietà e la circolarità tra i curricula di "Scienze politiche e della comunicazione pubblica", "Investigazione e sicurezza interna e internazionale", "Politiche internazionali e relazioni euromediterranee", allo scopo di conferire alla nostra LM62 un'identità scientifica e culturale ben riconoscibile tra le stesse classi di laurea di altre Università italiane ed europee. L'internazionalizzazione potrà trovare nello stesso tempo un impulso rinnovato nella piena valorizzazione degli accordi Erasmus + già in essere nei due Dipartimenti, dalla firma di nuovi accordi con atenei europee e internazionali, dal miglioramento della preparazione linguistica di studentesse e studenti, in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo.

3. Terza missione, dialogo con il territorio, reti accademiche regionali, nazionali e internazionali

In considerazione del peso crescente della terza missione negli indirizzi di valutazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e delle Linee guida dell'Ateneo per il biennio 2024-2026, la LM62 potrà rafforzare il suo impegno nel dialogo con la città e il territorio, stimolando la costruzione di una rete di contatti permanenti con il Comune e la Provincia di Viterbo, le Scuole militari dell'Esercito e dell'Aeronautica, le amministrazioni pubbliche istituzioni con le quali sono state siglate Convenzioni, i Comuni della Tuscia e dell'Alto Lazio, gli attori sociali, culturali ed economici già individuati dall'Advisory Board dei Corsi di Scienze politiche LM62 e L36.

Il dialogo con la città e il territorio potrà proiettarsi nelle reti accademiche regionali e nazionali nelle quali è coinvolto l'Ateneo, basti pensare al Coordinamento Regionale delle Università del Lazio (CRUL), presieduto dal Rettore del nostro Ateneo, alla Rete delle Università per la pace, alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, in accordo con il Global Compact delle Nazioni Unite, di cui l'Università della Tuscia è parte insieme a pochissime altre università italiane.

La gemmazione dalla Summer School del luglio 2021 del progetto triennale CRUL "Il Presidente del PE David Sassoli: l'unità dell'Europa, la dignità della persona", con l'adesione dell'Università La Sapienza, degli Atenei di Tor Vergata, Roma Tre, LUMSA, LUISS, LUMSA, delle Università internazionale e dell'Università Europea di Roma, l'istituzione di una Borsa dottorale dedicata al Presidente Sassoli nel Dottorato di Scienze Storiche e Beni Culturali, la promozione di seminari di studi e iniziative pubbliche, la collaborazione con la Rappresentanza in Italia del Parlamento europeo e con personalità dell'Unione europea, può costituire una esperienza pilota capace di coniugare terza missione, internazionalizzazione e potenziamento della partecipazione della LM62 a reti accademiche regionali, nazionali e internazionali.

Iniziative analoghe nei diversi campi scientifici e culturali del nostro corso di laurea potranno essere assunte dal CCS e dai singoli docenti nel triennio 2024/2027, secondo uno spirito di interdisciplinarietà e circolarità tra i tre curricula ed una effettiva pratica interdipartimentale tra DEIM e DISTU, in sintonia con le linee di sviluppo dell'Ateneo.

4. Ruolo del CCS, comunità studentesca, impatto culturale e civile

Tali linee di sviluppo potranno realizzarsi soltanto attraverso un ruolo di impulso fondamentale del CCS, con la ripartizione di responsabilità chiaramente individuate nel triennio tra tutti i componenti, una giusta attenzione alla parità di genere nella crescita del corso di laurea e la partecipazione attiva della comunità studentesca, allo scopo di costruire una comunità scientifica e culturale coesa, attenta all'impatto culturale e civile dell'Università, alla centralità assunta nel discorso pubblico europeo e internazionale delle tematiche delle scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica.

Affrontare in sede accademica e universitaria tali problematiche vuol dire infatti confrontarsi criticamente con le grandi questioni della costruzione di un nuovo ordine internazionale dopo la fine della guerra fredda, del rapporto tra il Nord e il Sud del mondo e delle disuguaglianze economiche prodotte dalla globalizzazione, dei modelli di sviluppo a sostegno della transizione ecologica e digitale, della funzione dell'Unione europea e della Difesa europea, del ritorno del terrorismo e della guerra nel sistema internazionale, dell'influenza della comunicazione pubblica e dei circuiti mediatici nell'alimentazione della cosiddetta "società della paura", dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale nei procedimenti di intelligence e cybersecurity, delle questioni della bioetica connesse alle molteplici dimensioni dell'esistenza umana, in una società postmoderna e ipertecnologizzata.

Si tratta di una sfida scientifica e culturale che potrà trovare spazio anche nelle attività seminariali, convegnistiche e pubbliche che il CCS potrà proporre all'Ateneo nel quadro delle Celebrazioni per i quarantacinque anni dalla nascita dell'Università degli Studi della Tuscia, in via di elaborazione e in programma per tutto l'anno 2024.

Tale visione del corso di laurea potrà essere veicolata dalla comunicazione istituzionale del sito della LM62 e da quello d'Ateneo e potrà stimolare il protagonismo della comunità studentesca in termini di elaborazione scientifica e culturale. Oltre a farsi portavoce delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione generale del corso di laurea (calendario accademico, sessioni d'esame, riconoscimento crediti per altre attività formative, stage e tirocini), i rappresentanti degli studenti in CCS e la comunità studentesca potranno svolgere una funzione di catalizzatore di interessi riguardanti le questioni del tempo presente, connesse alle scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica.

Oltre alle consuete borse di studi di collaborazione studentesca, il corso di laurea si impegnerà nel garantire l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti con disabilità e con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nell'intento di rendere concreto il diritto allo studio e rafforzare forme di collaborazione tra pari, per una Università inclusiva e solidale.

5. Segreteria didattica e amministrativa, personale tecnico - amministrativo, Uffici d'Ateneo

Se la scommessa condivisa del triennio 2024/2027 dovrà essere coniugare in maniera organica i punti di sviluppo sopra richiamati, sarà importante un raccordo permanente con la segreteria didattica, la segreteria amministrativa, il personale tecnico - amministrativo del Distu e gli Uffici d'Ateneo incaricati dei servizi strumentali alle funzioni istituzionali. La collaborazione altamente positiva con le segreterie DISTU e gli uffici d'Ateneo preposti alla Mobilità Internazionale e alla Comunicazione Istituzionale induce a una piena fiducia sul raggiungimento dei nostri obiettivi.

Sperando in una candidatura e in un programma di lavoro triennale condivisi e in un confronto reale in occasione della riunione del CCS del prossimo 9 Gennaio 2024, Vi ringrazio sinceramente per l'attenzione.

Cordialmente,
Sante Cruciani

Allegato: curriculum vitae

Sante Cruciani
Professore Associato in Storia delle relazioni internazionali (SPS/06)
Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
Corso di Laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali (L36)
Corso di Laurea magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale, della comunicazione pubblica (LM62)
Direttore Centro Studi Europei e Internazionali (CSEI)
www.centostucsei.wordpress.it